



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

18 FEBBRAIO 2018 † PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA † ANNO B

La tentazione è sempre una scelta fra due amori

La prima lettura racconta di un Dio che inventa l'arcobaleno, questo abbraccio lucente tra cielo e terra, che reinventa la comunione con ogni essere che vive in ogni carne. Questo Dio non ti lascerà mai. Tu lo puoi lasciare, ma lui no, non ti lascerà mai. Il Vangelo di Marco non riporta, a differenza di Luca e Matteo, il contenuto delle tentazioni di Gesù, ma ci ricorda l'essenziale: e subito lo Spirito lo sospinse nel deserto, e nel deserto rimase quaranta giorni tentato da Satana. In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, questione di vita o di morte. Che tipo di Messia sarà? Venuto per essere servito o per servire? Per avere, salire, comandare, o per scendere, avvicinarsi, offrire?

La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi. «Togliete le tentazioni e nessuno si salverà più» (Abba Antonio del deserto), perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà. Quello che apre tutta la sezione della legge nella Bibbia: io metto davanti a te la vita e la morte, scegli! Il primo di tutti i comandamenti è un decreto di libertà: scegli! Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all'uomo: scegli, ti prego, la vita! (Dt 30,19). Che poi significa «scegli sempre l'umano contro il disumano» (David Maria Turollo), scegli sempre ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità. Dal deserto prende avvio l'annuncio di Gesù, il suo sogno di vita. La primavera, nostra e di Dio, non si lascia sgomentare da nessun deserto, da nessun abisso di pietre. Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il Vangelo di Dio. E diceva: il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo. Il contenuto dell'annuncio è il Vangelo di Dio. Dio come una bella notizia. Non era ovvio per niente. Non tutta la Bibbia è Vangelo; non tutta è bella, gioiosa notizia; alle volte è minaccia e giudizio, spesso è precetto e ingiunzione. Ma la caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi. Gesù passa e dietro di lui, sulle strade e nei villaggi, resta una scia di pollini di Vangelo, un'eco in cui vibra il sapore bello e buono della gioia: è possibile vivere meglio, un mondo come Dio lo sogna, una storia altra e quel rabbi sembra conoscerne il segreto. Convertitevi... Come a dire: giratevi verso la luce,

perché la luce è già qui. Ed è come il movimento continuo del girasole, il suo orientarsi tenace verso la pazienza e la bellezza della luce. Verso il Dio di Gesù, e il suo volto di luce.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 17	17.30 18.00	Rosario S. Messa. Def. Luison Bruna; Pizzolato Torindo e Rosin Emma. Barbisan Elda
Domenica 18	08.00	Def. Girotto Marcello (dalla contrada via Baracca); Bianchin Romeo e Girotto Silvano
	10.30	Per la comunità
Lunedì 19		Messa sospesa
Martedì 20	8.30	Santa Messa. Per gli ammalati. Def. Bessegato Maria e Carmela
Mercoledì 21		Messa sospesa
Giovedì 22	8.30	S. Messa. Per le vocazioni alla Vita consacrata e sacerdotale. Def. Cason Emilio, Anna e Gino
Venerdì 23	17.30	Via Crucis
	18.00	S. Messa.
Sabato 24	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa. Def. Russo Emanuele
Domenica 25	08.00	Vivi e defunti Tonellato
	10.30	Def. Barbisan Nello e Rivaletto Lina; Mazzobel Giuseppe; Visentin Gino (dagli amici di via Baracca)

Domenica 18: Prima domenica di Quaresima. Celebriamo la giornata per la vita. Durante la Messa delle 10.30 ci sarà la presentazione dei ragazzi della Prima Comunione di quarta elementare. Nel pomeriggio alle 15 ritiro dei ragazzi di terza elementare delle due parrocchie con i genitori a Porcellengo. In Casa del Giovane a Postioma gruppo famiglie.

Martedì 20: Ore 20.00 Adorazione Eucaristica in cappellina a Postioma. Ore 20.30 Incontro di preghiera dei catechisti delle due parrocchie in cappellina a Postioma.

Mercoledì 21: Ore 6.45 del mattino momento di preghiera dei giovanissimi delle superiori aperto anche agli adulti in cappellina a Postioma. Questa preghiera sarà ogni mercoledì mattina nel tempo di Quaresima.

Giovedì 22: Ore 20.45 Veglia di preghiera e confessioni per genitori e padrini dei cresimandi delle due parrocchie in Chiesa a Postioma

Venerdì 23: Ore 8.00 Buongiorno Gesù, preghiera in Chiesa per ragazzi delle elementari e medie. Ore 17.30 Via Crucis in Chiesa e Santa Messa.

Domenica 25: Seconda domenica di Quaresima. A Paese ritiro quaresimale per le famiglie con la pastorale famigliare Diocesana. A Paese ritiro quaresimale dei giovani della Collaborazione.

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parcocchaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parcocchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Sacrestia: 334.2812851 - Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465

Diacono Alessandro Tel. 3469550936

IN PREPARAZIONE A DOMENICA 25.02.2016

Prima Lettura Gen 22, 1-2.9.10-13.15-18; *Sal.* 115- *Seconda Lettura* Rm 8, 31-34

Vangelo Mc 9, 2-10

INIZIATIVE: DALLA VENDITA DI DOLCI FATTA DAGLI SCOUT QUALCHE DOMENICA FA, C'È STATO UN RICAVATO DI 698 EURO. DALLA FESTA DI BABBO NATALE FATTA IN SALA POLIVALENTE NEL PERIODO DI NATALE C'È STATO UN RICAVATO DI 44 EURO. GRAZIE A CHI HA ORGANIZZATO E A CHI HA CONTRIBUITO.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 17	18.00 18.30	Rosario S. Messa. Def. Basso Angelo, Antonio, Giuseppe, Margherita e Pizzolon Elena; Cosmo Giuseppe ed Evelina; Martignago Lino e genitori; Thomas Morandin; Zanatta Francesco e Schiavon Maria; Per una persona ammalata
Domenica 18	09.00	Def. Bertuola Guido e def. classe 1944; Sartor Guerrino e vivi della famiglia; Borsato Maliza e i suoi cari; Pontello Mario; Bordignon Dionisio; Pian Candido e Veronica; Robazza Giovanni
	10.30	Def. Mattarollo Giorgio e mamma Giulia; Manzan Silvana
Lunedì 19	18.30	S. Messa . Def. fratelli Pavan e genitori
Martedì 20		Messa sospesa
Mercoledì 21	8.30	S. Messa. Per i fidanzati
Giovedì 22		Messa sospesa
Venerdì 23	18.00 18.30	Via Crucis S. Messa. Per i giovani. Def. Bianchin Leone; Barbara Mattiazzi e nonna Emma; vivi e defunti di una famiglia
	17.00	S. CRESIMA
Domenica 25	09.00	Def. Furlanetto Remo; Favotto Norina e Bertuola Giovanni
	10.30	Def. Aldo Bandiera (1 Mese) e Clara Speronello; Cristiano Dalla Zanna (ann.); Busato Roberto (ann.); Minotto Angelo e famigliari vivi e defunti.

Domenica 18: Prima domenica di Quaresima. Celebriamo la giornata per la vita. Durante la Messa delle 9 ci sarà la presentazione dei ragazzi della Prima Comunione di quarta elementare. Nel pomeriggio alle 15 ritiro dei ragazzi di terza elementare con i genitori a Porcellengo. In Casa del Giovane gruppo famiglie.



Lunedì 19: Ore 15 Confessione e prove per i cresimandi in preparazione alla Cresima. Ore 20.45 in Casa del Giovane incontro per la preparazione della Festa di San Giorgio.

Martedì 20: Ore 20.00 Adorazione Eucaristica a Postioma. Ore 20.30 Incontro di preghiera dei catechisti delle due parrocchie in cappellina a Postioma.

Mercoledì 21: Ore 6.45 del mattino momento di preghiera dei giovanissimi delle superiori aperto anche agli adulti in cappellina a Postioma. Questa preghiera sarà ogni mercoledì mattina nel tempo di Quaresima.

Giovedì 22: Ore 20.45 Veglia di preghiera e confessioni per genitori e padrini dei cresimandi delle due parrocchie in Chiesa a Postioma

Venerdì 23: Ore 7.30 Buongiorno Gesù, preghiera in Chiesa per ragazzi delle elementari e medie. **Ore 18 Via Crucis in Chiesa e Santa Messa.**

Sabato 24: Ore 17 Santa Cresima per 35 ragazzi/e della nostra parrocchia. **Non ci sarà la Messa delle 18.30**

Domenica 25: Seconda domenica di Quaresima. A Paese ritiro quaresimale per le famiglie con la pastorale famigliare Diocesana. A Paese ritiro quaresimale dei giovani della Collaborazione.

CATECHESI SUI SACRAMENTI: BATTESIMO (Prima Parte)

DIO CI AMA PER PRIMO E CI CHIAMA PER NOME

Siamo in cammino verso la celebrazione del Battesimo di nostro figlio. È un evento importante, come importante è stato il momento, atteso da nove mesi, della sua nascita. Vogliamo vivere questo sacramento non come una formalità,

ma come un'occasione di riscoperta della nostra fede che, a volte, accantoniamo un po'. Ecco allora che ci viene proposto un itinerario affinché la celebrazione sia frutto di una preparazione attenta e di una piena consapevolezza di quanto sta accadendo...

Ogni volta che si celebra il Battesimo è festa per tutta la Chiesa e non soltanto per i parenti. La celebrazione del rito battesimale esprime la gioia della risurrezione. La comunità cristiana quel giorno può dire: abbiamo acquistato un figlio; la nostra comunità avrà un futuro. Questo coinvolgimento ecclesiale spiega la preferenza che viene data alla celebrazione comunitaria del Battesimo e nel tempo pasquale. (Lasciate che i bambini vengano a me, 78)

Qualcuno ci accoglierà alla porta...

L'abbiamo visto fare altre volte. Quando c'è un battesimo i genitori, con i padrini, sono accolti all'ingresso della chiesa. Il sacerdote ci viene incontro, quasi a dire al nostro bimbo: Ecco, ti aspettavamo anche noi. Non solo la tua famiglia, i parenti, gli amici dei genitori, ma tutta la Chiesa è in festa perché stai per entrare a far parte della Famiglia di Dio.

...e ci chiederà il nome di nostro figlio

Quando abbiamo saputo di aspettare un figlio, è iniziata anche la lista dei possibili nomi... alla fine, si è arrivati alla scelta di quel nome con cui abbiamo iniziato a chiamarlo... Quando Dio dà il nome ad una persona o a un luogo vuole segnare anche un'appartenenza. Quella persona chiamata in quel modo è di Dio. Anche nostro figlio, con questo nome scelto da noi, è stato sempre chiamato così da Dio, dall'eternità.

Dare il nome ad una persona è riconoscere la sua esclusiva identità; chiamarla per nome è esprimere l'amore per lei. Infatti ogni bambino e ogni bambina sono chiamati ad essere ciò che nessun'altra persona è mai stata e nessun'altra persona sarà. Con i suoi genitori, tutti potranno porsi la stessa domanda che ci si faceva a riguardo di Giovanni Battista: "Che sarà mai questo bambino?" (Luca 1,66). (Lasciate che i bambini vengano a me, 75)

Per questo bambino noi chiediamo il battesimo. Riconosciamo così che il sacramento è un **dono** ... Così come nessuno di noi ha chiesto di nascere o ha scelto di vivere in un determinato luogo, ma tutto ci è stato dato in dono, così noi genitori vogliamo fare a nostro figlio il regalo più bello: essere inserito in Gesù per diventare figlio di Dio. Poi sarà lui, con i nostri insegnamenti e la nostra testimonianza, a scegliere se confermare o meno questo dono ricevuto. È strano... Questo bimbo è al centro dell'attenzione in questo giorno ma lui è l'unico a non accorgersi di cosa stia accadendo. A maggior ragione saremo noi, genitori e padrini, a ricordargli che è stato battezzato, non con un semplice esercizio di memoria, ma con la testimonianza della nostra vita.

Per questo il sacerdote domanda: *Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?*

Sì, ne siamo consapevoli, pur rendendoci conto della grande responsabilità dell'educazione alla fede, soprattutto oggi. Per questo sappiamo di non essere lasciati soli. C'è una comunità parrocchiale a cui fare riferimento.

Genitori, padrini, fratelli e sorelle, nonni, tutti sono invitati a segnare in fronte il battezzando. Quando tracciamo sul nostro corpo il segno di croce noi facciamo memoria dei due misteri principali della fede battesimale: la Santissima Trinità e l'incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù. E anche un segno di appartenenza e al tempo stesso un segno di benedizione. E molto significativo che i genitori benedicano, cioè segnino con il segno di croce i figli al mattino e alla sera. (Lasciate che i bambini vengano a me, 80)

Anche il padrino e la madrina non sono delle figure senza significato... Sono accanto a noi non perché devono fare il regalo più bello o perché ci tengono ad essere padrini. Essi sono un "piccolo padre" e una "piccola madre", che vogliono condividere con noi l'educazione spirituale di questo bambino, dandogli un'autentica testimonianza di fede.

Il segno della croce sulla fronte...

Il sacerdote farà un piccolo segno di croce sulla fronte del bambino. È una carezza particolare, che ripeteremo anche noi, con i padrini. È un gesto di benedizione e di accoglienza, nel segno della vita donata da Gesù. La croce non è strumento di morte, ma segno di una vita che non morirà mai. Per questo sarebbe bello prenderci l'impegno di fare ogni giorno su nostro figlio, la mattina e la sera, questo gesto che ricorda anche a noi che questo bambino ci è affidato da Dio, è soprattutto suo figlio, prima che nostro.